

Gazzetta del Sud 27 Marzo 2007

Oltre alle forme di parmigiano viaggiavano 7 Kg di cocaina e armi

Un parmigiano da "sballo". Non si grattugia ma si sniffa.

La Guardia di finanza ha intercettato sette chili di cocaina, trasportati dentro un tir pieno di parmigiano ed altri prodotti caseari provenienti dal Nord Italia. L'autista, L.S., 30 anni, incensurato, è stato arrestato. I militari però hanno tenuto a sottolineare che l'azienda per cui lavora nulla ha a che fare con l'attività illecita». Oltre alla droga pesante le fiamme gialle hanno trovato pure due pistole calibro 9x21.

Il sette sembra portar male ai trafficanti; meno di una settimana fa la Squadra mobile aveva messo le mani su altrettanti chili di cocaina, arrestando Antonino Pagano, 53 anni, originario di Termini Imerese ma residente a Vigiù, in provincia di Varese. La sostanza stupefacente era nascosta nella ruota di scorta di una Mazda. Pagano, coinvolto qualche anno fa nell'operazione antimafia "Orsa Maggiore" contro la cosca Santapaola, era stato fermato nella zona periferica di San Giovanni Galermo.

Se Pagano aveva un "curriculum" criminale, l'autista dell'autoarticolato finito nella rete della Finanza era un insospettabile. Residente nel paesino etneo di Mascalucia, impiegato in una ditta di trasporti, L.S, aveva le carte in regola per non destare sospetti.

Invece i militari lo hanno fermato al casello autostradale di San Gregorio, la scorsa notte. L'autista era alla guida di un mezzo carico di duecento quintali di forme di parmigiano e di altri formaggi - valore stimato circa 300 mila euro - destinati agli ipermercati della provincia.

La versione ufficiale fornita dal comando provinciale delle Fiamme gialle indica la presenza al casello di una pattuglia con tanto di cane antidroga, predisposta per il controllo del territorio dal colonnello Agatino Sarra Fiore.

Si può anche formulare un'altra ipotesi; gli investigatori sapevano che la scorsa notte, su quel Tir carico di formaggi, c'era pure cocaina, ed avevano predisposto una perquisizione accurata con l'ausilio di Lagur, pastore tedesco che in passato aveva già scoperto carichi di droga.

Lagur non ha avuto esitazioni, si è subito "interessato" alla cabina della motrice dell'autoarticolato, segnalando ai finanzieri la presenza di un borsone. Le Fiamme gialle lo hanno aperto, trovandovi cinque panetti e due buste di cocaina da un chilo ciascuno, e due pistole semiautomatiche calibro 9X21 con doppio caricatore e 40 cartucce; armi in ottimo stato e pronte all'uso.

La sostanza stupefacente e le armi sono state sequestrate assieme all'autoarticolato ed al carico di prodotti caseari. L'autista è stato arrestato per traffico di stupefacenti e armi.

Domande d'obbligo: a chi doveva consegnare la cocaina e le pistole il camionista incensurato? Quale è stata la cifra che gli è stata proposta, così da allettarlo ad accettare la missione?

Valerio Cattano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS